

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Dominedò.

IN SEDE CONSULTIVA, il senatore Romano Antonio espone alla Commissione lo schema di parere sui disegni di legge: « *Modifiche della legge 29 dicembre 1956, n. 1433, concernente il trattamento economico della Magistratura, dei magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, della Giustizia militare e degli avvocati e procuratori dello Stato* » (1495-Urgenza) e: « *Norme integrative e modificative in materia di debito pubblico* » (1627), da trasmettere alla 5^a Commissione (Finanze e tesoro), dichiarandosi concorde con le finalità dei provvedimenti. Dopo brevi interventi dei senatori Cornaggia Medici e Angelilli, i pareri vengono approvati dalla Commissione.

Anche per il disegno di legge d'iniziativa del senatore Jannuzzi: « *Estensione della durata dei mutui di credito fondiario* » (1518), il senatore Romano Antonio propone di trasmettere alla 8^a Commissione (Agricoltura), parere favorevole all'approvazione del provvedimento; ma dopo interventi dei senatori Picchiotti, Gramegna, Monni (questi ultimi due esprimono talune perplessità in ordine alla retroattività della norma che il provvedimento appare stabilire), Caroli e del presidente Magliano, la discussione dello

schema di parere viene rinviata ad altra seduta per dare modo ai membri della Commissione di raccogliere ulteriori elementi di giudizio.

IN SEDE DELIBERANTE, il senatore Romano Antonio riferisce sul disegno di legge: « *Modifica dell'articolo 1235 del Codice della navigazione* » (348), dichiarandosi favorevole all'approvazione del provvedimento, il quale, a suo avviso, adegua talune disposizioni del Codice della navigazione alle esigenze create dalla legge 18 dicembre 1952, n. 2386, istitutiva del corpo equipaggi marittimi. I senatori Capalozza, Picchiotti e Jodice si dichiarano contrari all'approvazione del provvedimento: questo, a loro avviso, non ha ragion d'essere poichè il Codice della navigazione stabilisce già i casi in cui le funzioni di ufficiale di polizia giudiziaria possono essere svolte dai militari dipendenti dalle Capitanerie di porto ed uffici marittimi minori. Alla discussione partecipano anche il presidente Magliano e i senatori Riccio, Angelini Armando, Monni, Azara e Caroli (tutti favorevoli al disegno di legge); dopo un intervento del Sottosegretario Dominedò il quale, a nome del Governo, si dichiara anch'egli favorevole all'approvazione del provvedimento, questo viene messo ai voti ed approvato.

Sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Gonella Giuseppe e Manco; Origlia e Riccio: « *Modifiche alla legge 21 dicembre 1960, n. 1521* » (1668), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce il senatore

Berlingieri il quale, dopo aver illustrato i precedenti legislativi e la situazione che ha portato alla presentazione del disegno di legge, propone un aumento del 50 per cento del canone di affitto per il periodo della proroga, e l'aggiunta di un comma con cui si stabilisca che la legge entra in vigore il 1° ottobre 1961. I senatori Angelilli, Monni e Azara presentano un emendamento di portata identica alla seconda proposta del relatore; i senatori Capalozza e Gramegna si pronunziano invece in favore dell'approvazione del provvedimento nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati; il senatore Jodice sostiene che il provvedimento favorirà solo le grandi aziende e che pertanto va respinto; i senatori Monni e Riccio si dichiarano favorevoli alle proposte del relatore circa l'aumento del canone e l'aggiunta del comma relativo all'entrata in vigore del provvedimento; infine i senatori Angelini Armando e Micara manifestano la loro decisa opposizione al disegno di legge nella sua totalità. Dopo un intervento del Sottosegretario Dominedò, il quale si dichiara, a nome del Governo, favorevole al provvedimento con le modificazioni proposte dal relatore, si passa alla votazione degli emendamenti: quelli del relatore, senatore Berlingieri, vengono approvati, mentre vengono respinti due emendamenti presentati rispettivamente dai senatori Picchiotti e Massari. Prima di passare alla votazione del disegno di legge nel suo complesso, i senatori Terracini e Picchiotti dichiarano di votare contro il provvedimento quale risulta con gli emendamenti approvati. Dopo di che il disegno di legge viene messo ai voti ed approvato.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono il Ministro delle finanze Trabucchi ed i Sottosegretari di Stato per la grazia e la giustizia Dominedò, per il bilancio Cerulli Irelli, per le finanze Pecoraro, per il tesoro De Giovine e per l'industria e il commercio Biaggi.

IN SEDE DELIBERANTE, il senatore Piola riferisce sul disegno di legge d'iniziativa del

senatore Bergamasco: « *Nuove disposizioni in materia di esenzione dalle imposte di registro, di successione, ipotecarie e da quella sull'asse ereditario globale netto per le liberalità a favore di enti morali italiani legalmente riconosciuti* » (1435). Il relatore, pur apprezzando le finalità che hanno ispirato il proponente, manifesta in merito al disegno di legge le sue perplessità, sia in linea di principio, sia perchè ritiene che le norme vigenti considerino con sufficiente larghezza la tutela di finalità sociali nel campo tributario. Conclude rimettendosi alla decisione della Commissione.

Il ministro Trabucchi fa anch'egli alcune riserve sul testo attuale del disegno di legge e propone che il seguito della discussione venga rinviato per consentire lo studio di una soluzione accettabile dal Governo.

Infine, dopo interventi del senatore Roda, favorevole alla proposta del Ministro, e del senatore Bergamasco, che risponde alle obiezioni formulate in merito al provvedimento, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Successivamente la Commissione discute gli articoli del disegno di legge: « *Nuove disposizioni tributarie in materia di assicurazioni private e di contratti vitalizi* » (1375), del quale nella seduta del 20 luglio era stata ultimata la discussione generale.

Nel corso del dibattito, al quale prendono parte, oltre il Presidente, il ministro Trabucchi, il Sottosegretario Pecoraro ed il relatore Spagnolli, i senatori Oliva, Paratore, Mariotti, Ruggeri, Bergamasco, Roda e Piola, è trattata con particolare ampiezza, con riferimento all'articolo 17 del disegno di legge, la questione, sollevata dal senatore Mariotti, dei controlli necessari affinché gli assicurati non vengano privati del beneficio derivante dalle riduzioni d'imposta previste dal provvedimento. La Commissione decide al riguardo di non emendare il suddetto articolo, ma approva il seguente ordine del giorno formulato dal senatore Oliva: « La Commissione finanze e tesoro del Senato della Repubblica, nell'approvare il disegno di legge n. 1375 recante nuove disposizioni tributarie in materia di assicurazioni private e di contratti vitalizi, invita il Governo ad attuare, in sede di applicazione della futura

legge, la più ampia ed attenta forma di controllo per garantire agli assicurati delle polizze in corso l'effettivo beneficio della diminuzione di imposta, laddove essa sarà disposta ».

Il disegno di legge è approvato con emendamenti di carattere formale agli articoli 4, 5, 21 e 32 ed alla tariffa generale, allegato A, e con i seguenti ulteriori emendamenti: aggiunta, nell'articolo 5, della seguente lettera: « *h*) l'importo riscosso a titolo di rivalsa dell'imposta »; nell'articolo 10, primo comma, aggiunta, dopo le parole: « assicurazioni marittime » delle altre: « ed aeree »; aggiunta, dopo le parole: « Ufficio del Registro della circoscrizione » delle altre: « o a qualsiasi altro pubblico ufficio »; nel quarto comma, sostituzione delle parole: « del Registro » con le altre: « che ha apposto il timbro a calendario »; soppressione del secondo comma dell'articolo 17; soppressione del terzo comma dell'articolo 32; sostituzione, nell'articolo 33, delle parole: « a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello dell'entrata in vigore della legge stessa » con le altre: « a decorrere dal primo giorno del settimo mese successivo a quello della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* ».

IN SEDE REFERENTE, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge: « *Aumento a favore dell'Erario dell'addizionale istituita con regio decreto-legge 30 novembre 1937, n. 2145 e successive modificazioni* » (1439). Dopo una breve esposizione del senatore Piola, che propone alcuni emendamenti, fra i quali l'estensione dell'aumento di cui trattasi all'imposta di registro (per completare la copertura del disegno di legge n. 1495, venuta meno in seguito alle modificazioni che dovranno essere apportate al disegno di legge n. 1493), e dei senatori Roda, Parri e Paratore, i quali formulano riserve in merito alla retroattività disposta nel primo comma dell'articolo 2, il senatore Piola è autorizzato a presentare la relazione al Senato.

Indi la Commissione esamina il disegno di legge: « *Modifiche alla legge 29 dicembre 1956, n. 1433, concernente il trattamento economico della magistratura, dei magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei conti,*

della Giustizia militare e degli avvocati e procuratori dello Stato » (1495). Il senatore Piola illustra il provvedimento, dichiarandosi ad esso favorevole, salvo alcune modifiche che saranno proposte dal Governo. Quindi, dopo interventi del Presidente, dei senatori Roda e Mariotti, che formulano riserve circa l'opportunità di mantenere le indennità di rappresentanza, del ministro Trabucchi e del senatore Bergamasco, la Commissione approva le seguenti proposte di emendamenti presentate dal Sottosegretario Dominedò: nell'articolo 2, sostituzione, nella lettera *e*), della cifra « 2.900.000 » con l'altra: « 2.760.000 », e nella lettera *f*) della cifra: « 2.600.000 » con l'altra: « 2 milioni 520.000 »; nell'articolo 5, sostituzione delle parole: « alla data di entrata in vigore della presente legge o » con le altre: « al 1° luglio 1961 ed », ed aggiunta, dopo le parole: « nei precedenti articoli 1 e 2 » delle altre: « e 3 ». Infine il senatore Piola è autorizzato a presentare la relazione al Senato.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente TIRABASSI.*

Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Bosco e il Sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Elkan.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge: « *Istituzione di una Università statale in Calabria* » (1676).

Il relatore Bellisario illustra ampiamente le finalità del disegno di legge, sia in ordine all'esigenza generale di creare nuove facoltà scientifiche, che in relazione alle esigenze della Regione calabrese, e si sofferma sul contenuto delle singole norme. Pur esprimendo qualche dubbio sul decentramento delle Facoltà previsto dall'articolo 1, si dichiara pienamente favorevole al provvedimento, che raccomanda all'approvazione della Commissione. Presenta altresì un ordine del giorno con il quale si sollecita il Governo a predisporre, in analogia all'iniziativa assunta con il disegno di legge in esame, un provvedimento tendente ad istituire una Università statale in Abruzzo.

Si svolge quindi un'ampia discussione. Il senatore Macaggi, favorevole in linea di massima al progetto e al principio del decentramento cui esso si ispira, sottolinea tuttavia l'opportunità di un approfondito esame che valga ad accertare l'esistenza dei mezzi adeguati per l'istituzione e il buon funzionamento della nuova Università; non ritiene comunque che l'Università possa già funzionare con il prossimo anno accademico. Manifesta inoltre alcune riserve sulle norme contenute negli articoli 5 e 6 che conferiscono poteri, a suo avviso, troppo ampi ai Comitati tecnici nominati dal Ministro.

Il senatore Luporini, associandosi alle perplessità espresse dal senatore Macaggi, chiede un rinvio della discussione che consenta di approfondire lo studio della materia, inquadrando il problema della istituzione della Università calabrese in una visione d'insieme delle esigenze dell'istruzione superiore in Italia; è inoltre contrario all'ordine del giorno Bellisario, a suo avviso prematuro.

Il senatore Donati, pur riconoscendo la fondatezza dei rilievi mossi, ritiene che il disegno di legge sia idoneo a dare un primo avvio alla nuova Università: l'esperienza suggerirà poi eventuali nuovi interventi che valgano ad adeguarne le strutture alle reali esigenze della Regione.

Il senatore Militerni, intervenuto a norma dell'articolo 25, ultimo comma, del Regolamento, ricorda che il problema era già seriamente impostato fin dal 1959 e che il progetto non può perciò ritenersi frutto di improvvisazione; fornisce notizie circa la struttura della scuola secondaria in Calabria e pone in luce l'ansiosa attesa della popolazione della sua Regione per la creazione della Università. Dichiarò altresì di associarsi all'ordine del giorno Bellisario.

Il senatore Vaccaro, intervenuto anch'egli a norma dell'articolo 25 del Regolamento, si associa alle considerazioni del senatore Militerni e sottolinea l'urgenza del provvedimento.

Il senatore Baldini è a sua volta favorevole al progetto di legge e all'ordine del giorno Bellisario.

Il senatore Caleffi propone quindi formalmente il rinvio della discussione a dopo esaurito l'esame dei bilanci.

Sulla proposta di rinvio prendono la parola i senatori Macaggi e Granata, favorevoli; Di Rocco e Bellisario, contrari. Il Sottosegretario di Stato Elkan, replicando alle ragioni addotte a favore del rinvio, sottolinea l'opera già compiuta per l'istituzione della nuova Università; si sofferma sulle garanzie di carattere finanziario ed assicura che il numero dei professori e degli assistenti è sufficiente ad avviare subito l'attività della nuova Università. Prega perciò i presentatori della proposta di rinvio di desistere dalla medesima.

Dopo un breve intervento del senatore De Simone, il relatore Bellisario propone, a titolo personale e in via conciliativa, una modificazione dell'articolo 2, nel senso che i corsi abbiano inizio possibilmente con il prossimo anno e comunque non oltre l'anno accademico 1962-63. Sulla proposta del senatore Bellisario prendono la parola il Presidente, il senatore Vaccaro e il senatore Russo, il quale propone il rinvio della discussione alla prossima settimana.

Il ministro Bosco, frattanto sopraggiunto, sottolinea l'urgenza del provvedimento e la sua portata politica e chiede alla Commissione di procedere con la massima sollecitudine al suo esame e alle relative deliberazioni.

Dopo ulteriori interventi del Presidente e dei senatori Granata, Bruno e Russo il seguito della discussione è rinviato alla seduta di mercoledì prossimo.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Giovedì 28 settembre 1961, ore 9,30

In sede referente

- I. Seguito dell'esame del disegno di legge:
Programma straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sar-

degna, in attuazione dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (1408).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Modificazioni ed integrazioni alla legge 20 febbraio 1958, n. 75, sulla abolizione della regolamentazione della prostituzione e la lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui (1384).

2. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 (1613) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Nuovo ordinamento dell'Ordine Mauriziano in attuazione della XIV Disposizione finale della Costituzione (251).

2. Disciplina della posizione giuridica ed economica dei dipendenti statali autorizzati ad assumere un impiego presso Enti od Organismi internazionali o ad esercitare funzioni presso Stati esteri (1379).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Riordinamento dei ruoli del personale della carriera direttiva e di concetto dei servizi antincendi (1624) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2^a Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 28 settembre 1961, ore 10

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio fi-

nanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 (1662) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5^a Commissione permanente

Giovedì 28 settembre 1961, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

BERGAMASCO. — Nuove disposizioni in materia di esenzione dalle imposte di registro, di successione, ipotecarie e da quella sull'asse ereditario globale netto per le liberalità a favore di enti morali italiani legalmente riconosciuti (1435).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Modificazione delle norme legislative che in atto disciplinano l'investimento dei fondi di riserva degli Istituti di credito fondiario (1531).

2. Deputato DE' COCCI. — Istituzione di una aliquota speciale dell'imposta di assicurazione per i contratti contro i danni derivanti dai guasti alle macchine (1246) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputato BERRY. — Cessione a trattativa privata al comune di Taranto degli immobili denominati « Baraccamenti Ausonia », « Baraccamenti Orsini », « Colombaia Militare » (1543) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Attività e disciplina dell'Ente autonomo di gestione per il cinema (1611).

5. Anticipazioni per le spese relative all'espletamento degli incarichi conferiti dal Ministero del commercio con l'estero all'Istituto per il commercio estero (1638).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Finanziamenti a favore di imprese industriali per l'attuazione di programmi di

riconversione di particolare interesse economico o sociale in vista delle nuove condizioni di concorrenza internazionale (1265) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Nuove disposizioni in materia di depositi per ricorsi agli organi giurisdizionali ed adeguamento di alcune voci della tariffa della legge di bollo e di quella sulle tasse per il pubblico registro automobilistico (1493-*Urgenza*).

2. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli di talune Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1952-53 (188).

3. Integrazioni e modifiche della legge 26 novembre 1955, n. 1177, sui provvedimenti straordinari per la Calabria (1589).

8^a Commissione permanente (Agricoltura e alimentazione)

Giovedì 28 settembre 1961, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. ANGELILLI. — Proroga ed integrazione della legge 21 marzo 1958, n. 290, relativa all'incremento ed al potenziamento della pesca e della piscicoltura nelle acque interne (1616).

2. Deputati MARENGHI ed altri. — Norme sulla tariffa per le prestazioni profes-

sionali dei dottori agronomi e dei periti agrari (1630) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati BUCCIARELLI DUCCI e FANFANI. — Istituzione dell'Ente per la irrigazione della Val di Chiana, delle valli contermini aretine, del bacino idrografico del Trasimeno e dell'alta valle del Tevere umbro-toscana (1674) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. JANNUZZI. — Estensione della durata dei mutui di credito fondiario (1518).

2. CHABOD. — Istituzione di un marchio di genuinità per olii e vini (1038).

3. DESANA ed altri. — Definizione e disciplina dell'impiego delle denominazioni di origine dei mosti e dei vini (1044).

4. Tutela della denominazione di origine dei mosti, dei vini e delle acqueviti (1515).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. MENGHI ed altri. — Agevolazioni fiscali per le cooperative (1597).

2. RODA e RONZA. — Disciplina della vendita al pubblico del latte alimentare (1608).

Licenziato per la stampa

dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,45